

**SOS VIOLENZA DONNE:
PROGRAMMAZIONE, LAVORO INTERMINISTERIALE, LOTTA ALLO SPRECO**
di Alessandra Servidori



Donatella Linguini -
Sottosegretaria di Stato per i
Diritti e le Pari Opportunità

Donatella Linguini, sociologa e sottosegretario per i Diritti e le Pari Opportunità, ha illustrato ai microfoni di Radio Nettuno di Bologna, il Piano di azione del Governo per affrontare e contrastare il problema della violenza alle donne.

Dottoressa, quali sono gli strumenti che avete deciso di attivare come Ministero per le Pari Opportunità di fronte all'emergenza?

Intanto è bene chiarire che non ci muoviamo come Ministero sulla base dell'allarmismo legato al deplorabile atto dello stupro ma con l'intenzione di attivare una serie di azioni che affrontino radicalmente e con metodicità la situazione. È inammissibile questa violazione sistematica del diritto delle donne alla dignità della persona. E' bene intervenire su dati reali: l'80% delle violenze avviene in famiglia e solo nel 2005 ben novantacinque donne sono state assassinate.

Dunque?

All'interno di una strategia complessiva di lotta al degrado e potenziamento dei presidi della sicurezza è prioritario la valorizzazione della rete dei centri antiviolenza che già esistono sul territorio per contrastare, sostenere le vittime, e soprattutto prevenire: è fondamentale la costruzione di una rete di associazioni ed Enti Locali per la tutela e la prevenzione valorizzando il patrimonio associazionistico, istituzionale che insieme al terzo settore spesso opera sul territorio in grande solitudine. Va valorizzata la sussidiarietà locale e raccordata a livello nazionale. Inoltre vanno coinvolti gli uomini in questa stagione di alleanze lavorando con loro: sopravvive ancora una identità maschile prevaricante che non fa onore a questa metà del cielo e sul piano culturale e concreto si possono mettere in circolo moltissime iniziative.

Ha parlato di degrado...

Certo. Lo stupro è un aspetto della violazione di diritti trasversali: l'oltraggio è facilitato dall'abbruttimento. La riqualificazione dei centri storici, le strade illuminate e piene di vita, attività commerciali sono un concreti ed efficaci contrasti alle devianze e ai delitti contro le persone. Quando una città è accogliente, crea luoghi di socializzazione con la collaborazione dei cittadini e delle associazioni, rivitalizza in buona sostanza le zone a rischio, diventa un buon deterrente per la malavita in generale. Il Ministero ha allargato la delega ai Diritti e le Pari Opportunità proprio per operare con un intento fortemente interministeriale poiché sono chiamati in causa percorsi formativi, forze di pubblica sicurezza, rapporti con le istituzioni locali che comportano una forte corresponsabilità e partecipazione.

Cioè sarà una programmazione e un intervento interistituzionale ?

Sicuramente lavoreremo con il Ministero dell'Istruzione, con il Ministero degli Interni, con il Ministero della Solidarietà sociale. D'altronde l'esperienza insegna che interventi integrati, mirati, di politiche territoriali e nazionali finalizzati allo sviluppo di una miglior qualità della vita, sono quelli che danno risposte concrete e stabili.

E le risorse Sottosegretario? Con una legge Finanziaria che prevede risparmi e tagli...?

Le risorse sono un falso problema: esistono sul territorio energie per valorizzare le strutture e le persone. Bisogna avere la volontà di fare funzionare i presidi della sicurezza anche impegnandosi a una lotta allo spreco. Sono una donna, gestisco una famiglia e so bene che si possono amministrare le priorità senza sperperi.